

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Novembre

CRISI FRANCESE

Povero Grevy! Dopo essere stato l'uomo che dal suo scanno di deputato imponevasi alla Nazione francese tanto ai tempi dei Napoleonici come in quelli della Repubblica, dopo in esito all'unanime stima e venerazione essere stato portato al supremo ufficio della sua patria libera, eccolo costretto a scendere dal seggio onorato e invidiato di Presidente della Repubblica, col quale titolo aveva saputo non piegare la testa davanti a qualsiasi capo di altri stati, fossero Re o Imperatori.

E ciò perchè il suo nome incardinava la gloria, la forza, gli interessi della Francia.

I partiti s'erano poi eclissati attorno a lui, perchè ai partiti egli si tenne sempre superiore, lasciandoli agitarsi fra loro e soltanto non permettendo che turbassero la patria, di cui era il padre e in cui tutti considerava altrettanti fratelli.

Adesso invece deve scendere dal potere, nè per una grande causa e incerto forse dei nuovi destini che colle sue dimissioni si appa- recchieranno alla sua Francia diletta. Scende tranquillo della sua coscienza, sicuro dell'opera propria, ma dubbioso di quanto saranno per fare gli altri. Il che tanto più è grave adesso che una serie di malintesi solca la Francia e moltiplica gli odi e spaventa... spaventa i deboli come pure anche gli incerti, gli egoisti, i gaudenti.

Lo scandalo Caffarel e Wilson fu agitato abilmente; ne fu accresciuta la portata, non badando se ne derivasse un danno alla patria; così si sommossero tutti gli strati sociali e, purchè colpire, non si badò se coll'intemerato suo Capo si colpisse la Francia stessa.

Al venerando vegliardo si fece salire la poltiglia del fango e lo si ferì nei suoi più delicati sentimenti. Superiore ad ogni sospetto, pur vulnerato negli errori del genero suo, non fu costretto a cedere il potere per questione palese di parte ma ferito nei più puri ideali di famiglia, egli che, onesto rappresentante di una borghesia corrotta, trovava le massime gioie nella famiglia. E appunto nella pace e nel decoro familiare veniva ferito, cosicchè il suo cuore deve esserne stato ferito nel modo più crudele nel punto più delicato.

La Francia uscirà forte anche da questa prova; sebbene sia grave che i partiti possano così vulnerare la costituzione repubblicana e mutare il presidente prima che ne spirassero i legali poteri. Ciò che avvenne oggi per un pretesto potrebbe tentarsi domani per un altro; e le lotte che si incardinano nel capo dello Stato si sa

come cominciano ma non si sa mai come finiscano.

Nè si illudano i francesi che un'altra volta le cose debbano procedere così bene; non sempre si troverà un Grevy modesto nella prospera fortuna, dignitoso nelle avversità e curante solamente dei propri doveri verso la patria, conscio della grave responsabilità del potere, sia esercitandolo che deponendolo.

La Francia uscirà quindi felicemente anche da questa crisi; se motivi immorali determinarono la crisi si dimostrerà ancora una volta che l'immoralità non tocca la Repubblica.

Ma non si può disconoscere istessamente la gravità di questa crisi, come pure che l'uscirne con onore lo si deve dalla Francia al suo dimissionario presidente Grevy.

Così Grevy alla sua patria diletta rende, scendendo dall'altissimo ufficio di presidente della Repubblica, il massimo dei servizi; un servizio maggiore che accettando il potere dopo le dimissioni di Mac-Mahon suo predecessore e maggiore di tutte le prove di abnegazione dimostrate nella lunga carriera politica e specialmente negli anni del potere. Poichè cadde senza gloria apparente, senza amici; cadde senza trovarsi di fronte un atleta, come Mac-Mahon davanti a Gambetta, di fronte a cui era gloria soccombere; cadde senz'apparire il porta bandiera d'un partito.

La sua abnegazione comparisce però così ben più eccelsa, e verrà il giorno che riverenti si dovrà al suo nome inchinarsi, come al degno rappresentante di un coscienzioso potere in mezzo ad una società corrotta. Se prestò tanti servizi quando tenne la carica, tutti riconosceranno che fu vero patriotta cadendo ed egli non sarà reo dei torbidi che altri volessero farne nascere.

Avrà assai giovato a far fare alla Repubblica un esperimento, ne avrà confermata la vitalità e che deve riuscire di massima delusione ai reazionari che tanto pescarono nel torbido e perciò tanto amareggiarono i giorni di questo vegliardo, questo Foscarei francese, cui i dolori di famiglia rendono più venerata la canizie e per errori non suoi si vede tolto il supremo ufficio di moderatore sovra la patria diletta alla cui grandezza coll'ingegno e coll'onestà aveva tanto cooperato.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Tornata del 26

Presiede l'on. Biancheri.
Si convalidano varie elezioni. Fra cui quella dell'on. Marchiori (Udine 2.)
Si comunica la deliberazione della Giunta con cui si dichiara nulla l'elezione dell'on. Mattei a deputato del I Collegio di Venezia, perchè la categoria dei deputati impiegati era completa il giorno della sua elezione.
La Camera delibera la nullità dell'elezione e si dichiara quindi vacante il detto Collegio.

Saracco presenta i seguenti progetti:

a) maggiori spese per la bonifica dell'Agro Romano; b) maggiori spese per opere stradali straordinarie.

Il ministro presenta pure le seguenti relazioni.

Della Commissione di vigilanza sui lavori per la sistemazione del Tevere:
b) telegrafi del regno e servizio postale;

c) bonificamento dell'Agro Romano. Procedesi alla discussione della legge sul catenaccio.

Favali e Zeppa la combattono.

Magliani avverte che oggi la Camera non è chiamata a votare aumenti di dazii, ma a por freno alla speculazione. Nota intanto che se l'esercizio 86-87 si chiude con un avanzo, l'esercizio 87-88, senza i provvedimenti proposti, si chiuderebbe con disavanzo.

Bonghi nota che il Governo abusa del congegno del catenaccio.

Cavalletto approva la legge che crede necessaria.

Crispi riconosce che il catenaccio è una violenza legale; però la dice giustificata dai benefici che reca, dai pericoli che evita. — Dice che il bilancio di assestamento toglie ogni dubbio sulla necessità della presente legge che spera sarà approvata.

Luzzatti, presidente della Giunta del bilancio, non ritiene opportuno ora, discutere la situazione finanziaria, nè se lo zucchero comporti e in quale misura l'aumento del dazio. Dopo l'esame dei bilanci presentati, sarà il caso di discutere ampiamente la questione. Dimostra poi la necessità della legge onde provvedere ai bisogni della finanza.

Dopo osservazioni di Bonghi e di Magliani si approva la legge quale fu proposta dalla Commissione.

Pullè, segretario, legge l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Ferrari Luigi dice che l'opportunità della discussione dell'indirizzo appoggiato al parere autorevole del Presidente del Consiglio che in un memorando discorso sostenne essere questa la migliore occasione di discutere l'indirizzo governativo.

Nota nell'indirizzo del Governo la chiusura di una fase politica e l'inaugurazione di altra migliore; lo status quo nella politica estera sulla base della triplice alleanza con una variante, mediante la quale si possa andare a Berlino senza passare per Vienna, l'assoluta indipendenza politica interna ed estera.

Combatta il trasformismo; quindi loda il Governo per avere manifestato la necessità della ricomposizione dei partiti.

Augurasi che le alleanze abbiano solamente per obiettivo la pace.

Raccomanda anche per togliere ogni equivoco di governo personale, che l'officina dove si elabora le riforme governative, dia felici risultati.

Deplora che non siasi accennato nell'indirizzo alla questione sociale; vorrebbe che si incoraggiassero le società cooperative di produzione.

Ritiene un pleonasma aver proposto di togliere alla Camera l'iniziativa delle spese. Spera che si discuterà ampiamente l'indirizzo.

Crispi dice che sostiene sempre la tesi attribuitagli da Ferrari, ma la Camera non volle seguirlo. Non sarà qui dunque che si opporrà alla discussione, anzi ne sarà lieto. Non crede esatto l'apprezzamento di Ferrari sulla politica del governo. Se rispondesse sembrerebbe di ripetere il programma più volte svolto.

Desidera che il partito dell'opposizione non sia fatto nelle cieche urne, ma a viso scoperto.

Ed a proposito della deficienza di considerazioni sulla questione sociale nel discorso della corona osserva che il programma della sezione legislativa non può includere il programma intero, degli uomini che stanno al governo; essi non oblieranno i bisogni delle classi sociali.

Dichiara che il Governo accettò le alleanze già stipulate traendo però da esse tutti i vantaggi possibili.

Dice che primo pensiero del Gabinetto fu quello del rispetto dell'indipendenza interna.

L'on. Ferrari alluse ad un governo personale che non ha fondamento in Italia paese di libertà dove qualunque tentativo di dittatura sarebbe reso vano per l'unanime disapprovazione dei popoli italiani.

Consente che lo statuto conceda intero alla Camera il diritto di iniziativa delle leggi, ma un sentimento, di alta convenienza parlamentare, dovrebbe stabilire la consuetudine che i deputati non facciano iniziatori di spese.

È convinto che la presente Camera gli sia amica; spera quindi che lealmente lo aiuterà nell'opera difficile di governo.

Bonghi propone che il presente indirizzo si voti senza discussione ulteriore e che la Commissione del regolamento della Camera presenti disposizioni atte a determinare il modo in cui debba essere eletta quindanzina, la Commissione e il sistema di discussione.

Si approva quasi ad unanimità l'indirizzo.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 26

Presiede l'on. Farini.

Il Presidente comunica che gli onorevoli Deodati e Manfredi sono chiamati a far parte della Commissione sull'ordinamento giudiziario in sostituzione di Saracco e Giannuzzi Savelli.

Magliani presenta il progetto di autorizzazione per l'applicazione provvisoria dell'aumento del dazio sugli zuccheri, il glucosio e l'acido acetico. Non osa chiedere la discussione immediata, come altra volta si fece, ma prega perchè il progetto venga rinviato alla Commissione permanente di finanza perchè ne riferisca domani.

Duchoquet, presidente della Commissione di finanza, dichiara che la Commissione riferirà domani.

Levasi la seduta alle ore 5,25.

L'abolizione dei Tribunali di commercio

Il progetto relativo ai tribunali di commercio stato presentato dall'onorevole Zanardelli alla Camera dei deputati, e sul quale venne ammessa l'urgenza, propone l'abolizione pura e semplice, entro sei mesi, dei tribunali stessi.

Le cause che si troveranno in corso al momento dell'attuazione passeranno ai tribunali ordinari, ai quali il Governo avrà la facoltà di applicare gli antichi giudici commerciali di carriera, creando, ove se ne presenti la necessità, e per quei centri di maggiore importanza commerciale, delle nuove apposite sezioni.

L'attuale relazione insiste sulla necessità della cessazione delle giurisdizioni speciali, anche in considerazione della cattiva prova fatta dai tribunali di commercio.

Secondo la relazione, i medesimi avrebbero frequente saggio di incompetenza e frequentissimo di parzialità.

Un brindisi bellicoso del gen. Gourko

Un recente dispaccio da Vienna segnalava un brindisi del generale Gourko, governatore della Polonia, tenuto in un banchetto offerto il giorno 20 decoro a Gourko dal reggimento lituano.

Ecco il brindisi in questione:

« Sono sicuro — disse il generale — di condurvi ancora una volta contro il nemico, come 10 anni or sono.

« Bisognerebbe che Iddio mi concedesse ben poca altra vita, perchè io non dovessi presenziare tale avvenimento. »

Il corrispondente del Times aggiunge che a Varsavia voce corre che il gen. Gourko verrà nominato, quanto prima, comandante in capo dell'esercito russo, e che Schouvaloff gli succederà in breve come governatore della Polonia.

Lo stesso dispaccio assicura che si continuano a concentrare forze russe considerevoli sulle frontiere dell'Austria Ungheria e della Germania.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

23 novembre.

SOCIETÀ OPERAIA

Il giorno 11 del mese corr. la nostra Società operaia si doveva raccogliere in assemblea generale per discutere sul resoconto delle spese fatte per la festa del suo X anniversario. Per amore di brevità non indagiamo, o meglio, non esponiamo le ragioni per cui la radunanza dovette essere rimandata, mancando il numero legale dei soci; non analizziamo neppure il fatto che alcuni consiglieri volevano fosse esclusa dalla convocazione la commissione che doveva esserne parte integrante, e necessaria. Sono certe cose che da chi conosce completamente come stiano le faccende, si vedono e si giudicano facilmente.

La radunanza regolare ebbe luogo invece il giorno 20; e fu, a dir vero la massima negazione di quello spirito che deve informare una Società. Il sig. Pietro Scardin, consigliere, mentre avrebbe dovuto quale interprete dei sentimenti universali favorire la tranquillità e procurare equamente un giusto scioglimento alla questione che era oggetto della disputa, operò invece del tutto al contrario: cioè, dobbiamo dirlo, senza alcuna giusta misura nelle espressioni; senza evidenza di argomenti; senza basarsi sulla verità pura e a tutti palese; tanto che indignò quanti erano presenti.

« Bell'uomo, davvero! »
Qualificare un'assemblea di onesti operai, una mandria di pecore e una massa di sciocchi, qualora approvasse il resoconto, è forse il modo più nobile e più coscienzioso di esercitare colla parola quell'influenza che si desidera per raggiungere un fine?

È sufficiente la libertà di parola alla sua giustificazione? E il fine che si proponeva lo Scardin è giustificabile dietro le infinite prove di fatto che constata nella cassa della Società non un deficit reale, ma un vantaggio economico, sebbene leggero, e non ancora ridotto tutto in quattrini o rincassato?

E può lo Scardin chiamare denaro sprecato quello che fu speso col generale consenso, ad un nobile fine, con rette misure, e con esito niente affatto infelice?

Chi ha fior di senno, cognizione adeguata, intendimenti disinteressati, e il sentimento del vero, del doveroso, è dell'utile; chi ama la concordia, e sa che cosa s'intenda per giustizia, deve rispondere senza esitanza: No.

Per intanto al sig. Scardin sarà non piccolo conforto d'aver procurato i fischi dei soci, (cui certo non parve giusta e delicata la domanda del voto di fiducia loro diretta dal Consiglio, oltretutto per la sua ragione intrinseca, anche per la modalità che vi si annetteva); gli sarà di non piccola consolazione la rinuncia da presidente del sig. Baricolo (il quale certo vorrà ritirarla); gli sarà premio congedo l'essere oggetto non solo delle disapprovazioni generali, ma benanco d'un odio che, per dio, egli si procura, e che mostra di volersi meritare realmente.

Salgaroda. — Mentre stavano per riprendersi alcuni lavori al fiume Piave ne nacque uno sciopero dei lavoratori per dissensi colla Impresa.

Venezia. — Col 1° dicembre nella provincia di Venezia si aprirà un ufficio postale, a S. Michele al Tagliamento.

Vicenza. — I giornali e i cittadini si occupano dei lavori al Bacchiglione e al Retrone a seconda del progetto Beroaldi per risolvere l'importante questione.

Corriere Provinciale

DA LEGNARO
26 novembre.

Ancora della lapide a Garibaldi

È noto a tutti quelli che leggono qualche giornale il contegno antipatriottico del Sindaco di Legnaro nell'inaugurazione della lapide a Garibaldi, ed è noto poi in ispezialità ai lettori del *Bacchiglione* come in un articolo relativo venissero invitati i consiglieri comunali a giudicare di tale offesa al sentimento nazionale. In quell'occasione facemmo pure promessa di ritornare sull'argomento e riferire su quanto avrebbe operato il Consiglio stesso, ed ora eccoci all'opera.

Quei signori consiglieri non se la diedero per intesa e per ben tre sedute lasciarono passare ogni cosa in un colpevole silenzio. Nella prima seduta se la cavarono colla loro assenza ed intanto sindaco e segretario fecero il comodo loro nella nomina degli assessori ed, eccetto uno, fecero eleggere tutte le nullità più spiccate, purché affittuali, parenti, od obblighi di loro; nelle altre due intervennero, ma, ripetiamo, credettero prudente il tacere.

Ora ricordiamo ai signori consiglieri che il paese di cui sono rappresentanti non è punto retrogrado né antipatriottico e che se essi vogliono dividere la responsabilità del ff. di Sindaco co. Folco, padroni; ma si decidano — il trasformismo ha ormai fatto i suoi tempi. Per il giorno 28 corr. (Lunedì) è indetta una seduta consigliare e da quella aspettiamo il verdetto; intanto noi vigileremo e riferiremo senza riguardi; per ora pubblichiamo l'elenco dei consiglieri:

Co. Fosco Francesco ff. di Sindaco. — Zaccaria Antonio, assessore. — Armellini Antonio, assessore. — Bozzolan Angelo, assessore. — Moscon Giacomo. — Carraro Domenico. — Dott. Minozzi Antonio. — Loreggian Gio. Batta. — Dott. Norsa, avvocato — Co. dott. Medin Antonio. — Cav. Rossi Ferdinando. — Giuseppe Boscaro. — Dott. Rosa Floriano, notaio — Co. Antonio Cittadella Vigodarzere. — Nar-

APPENDICE

ciso Majocchi. — Pagani co. Marino. Tassoni Vincenzo, assessore. — Rocco Fabris. — Pitarello Giuseppe.

Questi i nomi dei responsabili, ed ora a rividerci a Farsaglia...

Cronaca Cittadina

Attestato di stima. — Riceviamo dagli studenti del IV corso dell'Istituto Tecnico (Sezione Ragioneria e Commercio) e ben volentieri pubblichiamo la seguente che riguarda l'ottimo prof. G. B. Salvioni così meritamente promosso a professore presso l'Università di Bologna; e lo facciamo aggiungendovi il nostro plauso:

Onor. Sig. Direttore,

Saremmo a pregarla che, colla sua usata cortesia, volesse dar posto nel suo pregevole giornale a questa nostra pubblica attestazione di gratitudine ed affetto per l'egregio professore G. B. Salvioni per due anni nostro amabile insegnante di Economia Politica e Scienza delle Finanze all'Istituto Tecnico, ed ora nominato professore ordinario alla cattedra di Statistica nell'Università di Bologna.

Certi ch'ella come ha appoggiato finora ogni atto della gioventù studiosa, purché sia giusto e approvabile, non ci ricuserà d'inserire questa lettera nel suo giornale, la ringraziamo infinitamente.

Accolga, egregio sig. Direttore, i nostri saluti.

Gli Studenti del IV Corso
Sezione Ragioneria e Commercio.

Questione teatrale. — Ieri (26) la Società del Teatro Verdi, dopo avere confermati alla presidenza i signori Antonio De Lazzara e Antonio Pittarello, vi nominò i signori Aurelio Lonigo e Alberto Zacco a sostituire i dimissionari il cav. Giuseppe Da Zara e il cav. Carlo Maluta.

Indi dopo lunga vivissima discussione poneva il Teatro e i palchi comuni a disposizione della Società che va per costituirsi per dare spettacoli d'opera nella prossima stagione di carnevale e quaresima.

Così, superate le principali difficoltà, va prevalendo il concetto avanzato dal *Bacchiglione* perché i cittadini volentieri si sostituissero alla Società del Teatro neghittosa o impotente. Abbiamo fiducia che le ulteriori operazioni procedano adesso con sollecitudine — tanto più che il tempo stringe assai — e così che lo spettacolo d'opera venga realmente assicurato.

sarà mai quel forestiero che aspetta?

— Uno dei soliti che capitano di tanto in tanto. Non mi sono neppure data la pena di richiederlielo.

— Non hai però visto come è arrossita?

— E' il suo naturale, sai. Per un nonnulla, tanto di rosso in faccia.

— Ma tu, Amelia (perdonami della curiosità!) mi sembri molto preoccupata questa mattina. Che ti è avvenuto?

— Io credo di avere il buon umore del solito.

— Tutt'altro. Di tanto in tanto ti sfugge qualche sospiretto, e più di una lacrima te l'ho vista spuntare sugli occhi.

— Ma no, te lo ripeto: in ogni caso sarà effetto della noia.

— Dunque ti annoi colla tua Elena?

— Niente affatto! — esclamò arrossendo la giovinetta. — Te lo dirò, ecco. Armando è ammalato; sei soddisfatta?

— Bugiardona! Se l'ho visto io stessa stamane di buon tempo passare sotto la mia finestra!

Amelia si fece di bragia, e non seppe che rispondere.

— Sai che mi offendi — continuava l'altra — con questo contegno? Se hai qualcosa che non puoi svelare, me lo dovevi dire, e io mi sarei ta-

Conferenza di beneficenza.

— Domenica 4 dicembre alle ore 8 pom. nella sala del Club di Scherma posta sopra il Caffè del Duomo, il reduce prof. Ruggero Panebianco terrà una conferenza sul *Diamante*.

I biglietti, del costo di cent. 50 cadauno, sono dispensati dal messo della Società dei Reduci, e potranno altresì acquistarsi la sera stessa, alla porta della Sala.

Il Comitato di beneficenza organizzatore è formato dei signori reduci Carlo Tivaroni e Luciano Montalti che gentilmente s'incaricano di fare avere il ricavato della vendita dei biglietti ad una famiglia d'un reduce povero allo scopo principalmente di sopprimere alle spese per l'istruzione dei figlioli.

Lo scopo ed il soggetto della conferenza la raccomandano principalmente alle signore.

Coscritti. — Stamane col treno di Bologna sono arrivati i coscritti addetti al 21° reggimento cavalleria e furono ricevuti dalla banda musicale dello stesso reggimento.

Nuovo negozio. — All'angolo tra Via Beccherie e Via San Bernardino fu aperto un negozio pizzicagnoleria che per il buon gusto potrebbe riuscire di vero ornamento anche ad una delle strade centrali della città.

Noi parliamo qui della parte edilizia senza soffermarci però sulla squisitezza della roba che vi si vende, inquantochè la fama del negozio è troppo nota per credere con poche parole di aumentarla o rilevarla come si merita.

Compiacendoci di questo nuovo abbellimento cittadino ne facciamo le nostre congratulazioni all'intraprendente signor Angelo Marinali che ne ha tutto il merito, che però deve essere riconosciuto dai suoi avventori che gli auguriamo numerosi.

Tassa vetture e domestici. — Fu compilata la matricola dei contribuenti soggetti a tassa vetture e domestici 1887 e dessa resterà esposta presso la Ragioneria Municipale da oggi a tutto 11 dicembre p. v. nelle ore d'Ufficio.

Durante questo periodo potranno essere prodotti gli eventuali reclami.

Imposte dirette. — La commissione Comunale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 25 novembre a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ammessi in parte: Società del Gaz, pubblica e privata illuminazione — Mazzoni fratelli, fabbri ferri — Mazzucato Marino, fabbro meccanico.

Respinti: Cornelio Luigi, per commercio all'ingrosso di medicinali.

ciuta. Del resto credo di non aver mai abusato della tua confidenza!

— Perdonami, cara — esclamò Amelia abbracciandola. — Ti confesserò tutto.

— Ci voleva tanto!

— Tu sai quanto io amassi Armando, e quanto egli contraccambiava a' miei sentimenti. Tutto pareva che ci andasse a bene.

— E ci sarebbe qualche ostacolo?

— Ascoltami. Ti ricordi tu di Paolo?

— Del signor Paolo Moreno?

— Precisamente.

— Tuo cugino!

— Lui appunto.

— Ebbene. Che c'entra costui? Son già due anni che è assente!

— E oggi ritorna.

— Ho piacere di sentirlo. Ma che conta questo con ciò di che tu avevi cominciato a parlarmi?

— Conta benissimo, e senti come. Nella lettera che scrisse a mio padre per avvertirci del suo arrivo, parlava anche di me.

— Chiedeva forse se ti eri fatta sempre più bella?

— Oh! più di questo.

— T'avrebbe forse cercata in sposa?

— Proprio.

— Povera la mia Amelia! E i tuoi genitori?

— Ne sono contentoni! Vogliono

Passeggiata di beneficenza.

— Favorita dal buon tempo ebbe luogo oggi la passeggiata per raccogliere denari a favore di Messina funestata tanto crudelmente dal cholera. Speriamo il risultato sia degno dello scopo santissimo.

L'insegna dell'ufficio telegrafico. — Sappiamo che l'ufficio telegrafico ha richiesto il sig. Borsatti di poter collocare sopra il suo negozio mercerie sull'angolo verso il Ponte S. Lorenzo uno scudo che lo indichi.

Il che noi avevamo giorni addietro richiesto perché, specialmente i forestieri, nessuno sa come e dove adesso rintracciarlo.

Speriamo adunque di vedere presto collocato lo scudo colle debite designazioni, affinché il pubblico possa facilmente ritrovare l'ingresso dell'ufficio telegrafico.

Circolo filarmonico. — Nella nuova sede sita in Via Maggiore sopra la Birreria degli Stati Uniti nel giorno di mercoledì 30 novembre 1887 alle ore 8 1/2 pom. il simpatico Circolo filarmonico riprenderà col 31° la serie dei proprii geniali trattenimenti sociali col seguente programma:

1° Giroto. — *Romanza* per tre contrabassi, sigg. L. Guarnieri, V. Giroto, A. Lardello.

2° a) Raff. — *Cavatina* — b) Tirindelli. — *Caprice*, per violino, sig. F. Guarnieri.

3° Bottesini. — *Fantasia* per contrabasso sull'opera *Beatrice di Tenda*, sig. A. Lardello.

4° a) Gillet. — *Si vis me flere* b) Guarnieri. — *Impromptu*, per violino.

5° — *Fantasia* per contrabasso sull'opera *Poliuto*.

6° Wieniawski. — *Polonaise*, per violino, sig. F. Guarnieri.

7° a) Bottesini. — *Elegia* — b) idem *Tarantella*, per tre contrabassi, sigg. L. Guarnieri, V. Giroto, A. Lardello.

Accompagnatore al piano, sig. G. Buzzolla.

Teatro Verdi. — Iersera ebbe luogo la beneficiata della sig. Fantechi-Pietriboni colla commedia di Scriba e Leyouré « Margherita di Valois ».

La seratante fu acclamata con entusiasmo in tutto il corso della produzione ed evocata moltissime volte al proscenio. E fu una Margherita veramente adorabile.

Pietriboni, Colonnello, Barsi coadiuvarono mirabilmente la distinta attrice.

Stassera « Dionisia ».

insomma che per forza o per amore m'impalmi con lui!

— E tu?

— E me lo chiedi, Elena? — esclamò con angoscia la giovinetta.

— Comprendo benissimo lo stato deplorabile del tuo animo. Ma come questo signor Paolo, dopo esser stato tanto tempo lontano, capita qui per isposare una giovine che a momenti non sa neppure chi si sia?

— Non poteva in tutto questo tempo trovare qualcun'altra? Non so; questi uomini...

— E dicono che le donne sono pettegole, maligne e cattive: e per te poi che sei bionda diranno anche che sei traditrice. Con un cuore come il tuo, Amelia! E già questo sarebbe il bel complimento che riceveresti da lui e dai tuoi, se quest'oggi tu non gli fossi tutta complimenti.

— Povera me! — esclamò la fanciulla asciugandosi gli occhi col fazzoletto.

— Via, consolati! Un qualche buon genio ti scamperà da questo sacrificio.

— Ebbene fa di esserlo tu questo buon genio.

— Il più è poterlo; la volontà c'è. Ma non sempre pur troppo, per quanto sia proverbio e i proverbi siano la sapienza dei popoli, non sempre volere è potere.

— Ma qualche cosa!...

— Domani la « Mandragola » di Macchiavelli.

Contrabbando. — Ieri mattina a un macellaio della città furono sequestrati a Porta Portello ventinove chilogrammi di carne che egli tentava far entrare colla sua timonella in città senza pagare il dazio.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un paio di mezzi guanti di cotone (manopole).

Un fazzoletto da naso in cotone.

Un paio di guanti di pelle.

Un tovagliolo sudicio.

Un pezzo di tela di cotone bianco, sudicio.

Una chiave grande.

Una chiave piccolissima.

Alcune chiavi.

Un temperino a tre lame, guasto.

Un al di. — In tribunale.

Si tratta la causa di una bella ragazza imputata di furto.

— Come vi chiamate?

— Rosmunda Cavaturaccioli.

— Siete nubile?

— Nossignore.

— Siete maritata?

— Nossignore.

— Siete vedova?

— Nossignore.

— Ma che cosa siete adunque?

— Sono domestica.

Bollettino dello Stato Civile

del 24 Novembre

Nascite: Maschi N. 5 - Femmine 6.

Matrimoni. — Durante Ugone fu Liberale, impiegato, con Fornasa Teresa fu Pietro, casalinga — De Franceschi Luigi di Antonio, macellaio, con Gasparini Rosa di Antonio, casalinga.

Morti. — Bragetto Anna di Luigi di giorni 6 — Scorzini Barin Egilda fu Enrico di anni 28, coniugata — Bonetto Boldrin Lucia fu Luca di anni 44, casalinga, coniugata — Terrato Trolese, sarta, fu Giacomo di anni 84, industriale, vedova — Tatti di Padova.

Bonetti Barbato Antonia fu Matteo di anni 60, casalinga, coniugata, di Camponogara.

del 25 Novembre

Nascite: Maschi 2 — Femmine 0.

Morti. — Rigon Maria di anni 1 mesi 11 — Raffagnato Simeone fu Giovanni, di anni 40, villico, coniugato — Gamba Lorenzo fu Antonio, di anni 74, cocchiere, vedovo.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.

Dionisia — *Lo schiavo del sud d'America*.

S. Fermo — Concerto ore 8.

— Oh sì, di qualche cosa credo di esser capace per te.

— Ebbene in che modo mi consiglieresti di agire?

— Quest'oggi resterà egli con voi tutta la giornata?

— Certamente. E appunto: come dovrei comportarmi con lui? Temo tanto di farne qualche grossa operazione di mio capriccio!

— Sai che devi fare? Tu devi tenerti nel massimo sussiego; devi corrispondere freddamente — non mostrarti però ineducata! — a tutte le gentilezze che ti uscherà; e se Armando c'è...

— Tu stessa l'hai veduto passare, mi dicesti, dalle tue parti. E' partito.

— Ma per oggi non torna?

— Sarà difficile.

— Tanto meglio. Volevo dirti di non mostrare né punto né poco il tuo attaccamento per lui. Così il cugino Paolo comprenderà che propriamente dal cuore proviene la tua avversione per lui!

— Hai ragione, Elena; farò come dici.

— Anche i tuoi co... anno che ogni cosa è inutile, e lasceranno la idea. Alcuni mesi dopo poi potrai confessare tutto a loro, e vedrai che non avranno più a opporre nulla al tuo affetto per Armando.

(Continua.)

Alberto Lisoni

LA ROSA DI SARON

E adunque doveva ella essere sagrificata? doveva sottomettere ai desideri di quelli affetti gli affetti del suo cuore, i sentimenti più cari dell'animo suo?

Crudele era lo strazio che provava a questi pensieri. Ella decideva tra sé stessa di confessare tutto a' suoi, che non l'avrebbero voluta per tutta la vita infelice; ma poi mille ostacoli le sorgevano innanzi, mille dubbi le confondevano la mente, la facevano dolorare.

Pocchia volendo almeno per il momento dar un poco sollievo a queste ambascie del suo animo, si rivolse ad Elena, e cercò, conversando, di obliare momentaneamente le sue pene.

— Che cara ragazza, non è vero — cominciò — è Lauretta? Un po' leggera se si vuole, un pochettino anche ciarlona, ma tanto buona!

— E' un cuoricino d'oro!... Ma chi

Angelina Guerra

Dopo la madre, la figliuola — in pochi giorni, strana fatalità, tutte e due queste buone creature, che si sorreggevano l'una l'altra da oltre trent'anni, sono scomparse dal mondo, a Pieve, dove eransi recate a villeggiare. Angelina Guerra aveva una salute debole, chi la confortava, la curava, la assisteva, la sua amica, la sua compagna, il suo tutto, era sua madre, Maria Minozzi Guerra. Mancatole l'appoggio della vita, si sarebbe trovata in un terribile isolamento — ed ecco che la morte le congiunge tutte e due nel freddo sepolcro.

Coloro che hanno conosciuto ed apprezzato la bontà e la gentilezza d'animo delle due Guerra, coloro rimangono colpiti e desolati da un così crudele destino.

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)
dal 20 al 26 Novembre

Fumento da pistore . . .	L. 21.—
idem mercantile . . .	» 20.—
Fumentone pignoletto . . .	» 13.50
idem giallone . . .	» 12.75
idem nostrano . . .	» 12.25
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 14.—
id. ostera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 13.12
id. ostera . . .	» —

REGIO LOTTO

Estrazione del 26 Novembre

VENEZIA	87	76	44	22	31
BARI	48	87	20	77	14
FIRENZE	47	64	53	71	21
MILANO	28	71	35	39	27
NAPOLI	41	83	24	87	32
PALERMO	70	16	61	36	25
ROMA	44	23	33	67	5
TORINO	82	58	34	36	29

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Di tutti i temperamenti il collerico è meno facile andar perduto, perché si trasmette con una certa evidenza da padre in figlio, e solo dopo secoli sarà attenuato.

Non viene al contrario trasmesso facilmente il temperamento flemmatico, sebbene entrambi i genitori ne siano affetti; e ciò avviene invero, perché anche nelle nature più flemmatiche si riscontrano, sia pur rarissimo il caso, dei momenti in cui i tipi affetti, sviluppano tale forza o energia d'animo tale operosità, il quale atto basta da solo a modificare il temperamento, tanto da non trasmetterlo ai figli.

Due giorni d'un almanacco

27 Novembre * Domenica — Nasce Orazio Flacco, letterato latino, in Venesia 745 688 a. c. — 1° d'Avvento.

28 Novembre Lunedì — Muore Beccaria G. di Milano, illustre filosofo ed economista 1738-1794. — S. Giacomo della Marca.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE C. C. DI PADOVA

Processo del Monte di Pietà

Segue la seduta pomeridiana del 26 novembre.

Dopo alcune domande del P. M. e dell'avv. Fuà alle quali il Palazzi risponde come meglio crede, ha principio, si potrebbe dire, il lato comico del processo, se non ributtasse il vedere il cinismo, non dei soli accusati, con il quale si crede poter tramutare un'opera santissima, destinata al sollievo del misero nelle sue più stringenti necessità, in una immorale speculazione.

Comincia dunque la sfilata delle cosiddette pignarole dalla ben nota Righetti Antonia ora sarta e già pignarola. Conosce gli imputati; sa che il Cicala dava molti effetti da impegnare alla Trevisan ed altri, ossia pezze tela, involti tutti nella stessa maniera e che ne ritraeva buone sovvenzioni; voleva provare essa pure; perciò fece acquistare dal Sanguinetti una pezza tela perfettamente, essa dice uguale, ma mentre alla Trevisan davano 20 lire ad essa ne davano 14

soltanto, pur essendo il genere precisamente uguale; insomma s'accorse che si trattava di una speculazione del Cicala; che la colpa era del capo perché tante volte dovette reclamare; se la cosa seguitava di tal guisa non solo gli stimatori avrebbero perduta la cauzione ma il Monte avrebbe perduta le sue rendite.

La teste si dimostra forse troppo vivace nelle sue deposizioni e perciò viene redarguita dal Presidente.

Nella sua maniera di vedere però era una ingiustizia far guadagnare agli altri e non a lei, tanto più che i negozianti non potevano darle qualche pezza di tela per speculare avendo già tutte prima vendute ad altra persona.

Con grande sua meraviglia osservò che per una vecchia veletta del Palamidese da lui stimata si erano date lire 8 mentre a lei di due si erano date complessivamente soltanto lire 5 per il che credette bene ricorrere al direttore il quale, a dire il vero, fece rinnovare dal Flucco la stima che risultò a di lei vantaggio ed a danno del Palamidese.

Le dispute con questa teste degli accusati e del direttore sono frequenti ed essa avendo insistito in deposizioni non del tutto conformi alla sua prima istruttoria il Pubbico M. ne domandò la lettura di questa istruttoria nella parte ad essa riflettente.

Bevette essa pure il Marsala ma si diceva che questo era un mezzo adoperato dal Palamidese per far tacere le pignarole.

Finalmente avendo asserito cose non del tutto conformi alla sua deposizione scritta e dicendo esser pronta a giurarle il Presidente le ricordò che ai Tribunali si giura una sola volta e poi non dicendo il vero si va ai Paoletti.

Rimessa così in carreggiata continua nella sua deposizione che a dir vero sembra una requisitoria contro gli accusati non solamente ma anche contro l'ex direttore.

Udienza ant. del 26 novembre.

È sempre presente il cav. G. Palazzi; la difesa è rappresentata dal solo avv. Fuà essendosi fin dal principio dichiarati solidali.

Comparence la teste Vanotti pur essa pignarola e fa la storia anche essa di due velette di proprietà del Palamidese che dopo giri e rigiri furono impegnate dalla Lazzaretti e ne ricevette lire 9 e forse 10 quando potevano valere al più lire 2. Molte lagnanze si facevano per la diversità di trattamento nelle sovvenzioni; non sa se questi lagni giungessero al direttore; però essa facendo una impegnata di un fazzolettono ne ebbe sole lire 2 mentre ne poteva valere anche 20 e si lagnò col Palamidese dicendogli che ricorresse, ed esso le rispose che « fino che aveva quel bambino dalla sua » non aveva paura; ricorse infatti ma senza alcun esito.

Palazzi non ricorda il fatto.

La Vanotti dice pure che in altra occasione il Direttore battendo sulle spalle al Flucco gli disse: si contenga nell'accordare sovvenzioni come il Palamidese e così tutto andrà bene, e ciò perché esso era più andante.

Palazzi nega l'atto confidenziale usato verso un dipendente in ufficio e non ricorda le parole.

Dovrebbe ora essere introdotta la teste Veronese ma per fede rilasciata dalla levatrice Contin, non può intervenire essendo puerpera.

Entra in seguito la Luigia Sardo pignarola abusiva. Conosce Palamidese, Cicala ed anche Flucco. La gente in generale si lagnava, perché dal Palamidese si davano scarse sovvenzioni mentre per alcuni pegni di tele, rasi e cuoi presentati dalla Trevisan, da suo marito ed altro individuo e da altra donna che lavora di tagliarini, si dava un prezzo esagerato.

Noi altre conoscevamo le persone ed il genere che si voleva impegnare ed esso Palamidese faceva l'impegnata senza misurazione; il che faceva però anche il Flucco. Ha veduto anche giornalmente da un facchino impegnare curami e per curiosità la Veronese volle seguirlo; esso ascese la scala del Vescovado e nella sala di passaggio consegnò del denaro al Cicala che lo nega assolutamente dicendo che forse in quel momento sarà passato esso pure stando di casa a San Giovanni; il facchino era l'ora defunto Retratto.

Faceva essa pure la solita speculazione di impegnare le pezze di tela con buon esito quando era il turno di Flucco prima che il Cicala s'accordasse col Palamidese per poter far solo la detta speculazione.

Nasce qui contestazione con Cicala

per la qualità della tela che dice aver esso comperata dal Bassani detto Bimbi, e non dal Sanguinetti come la pignarola; campioni veduti dalla Sardo erano quelli di Sanguinetti.

Cicala dice che della tela comprata dal Sanguinetti si era servito in occasione che fece una specie di cassetto in Prato, ma che quella impegnata era del Bassani, migliore per qualità, gli costava cent. 70, al monte l'impegnava per cent. 80.

È chiamata la Pittarello Luigia pignarola abusiva. Essa pure sa dei lagni per la differenza delle sovvenzioni, specialmente intese lagnarsi la Righettini, ne ha però veduta la tela.

A prova delle impegnate particolari del Palamidese sa di una tale che avendo comprato un Bollettino di una veste, volendola recuperare la trovò talmente inferiore al prezzo attribuitogli ed essendo perciò costretta a rimpegnarla, non ebbe a ritirare che la metà. Non sa del Marsala.

Un po' di tutto

Tro sepolti vivi. — Telegrafano da Napoli che in vicinanza dell'entrata del tunnel dei tram, in una cava di tufo, nella quale lavoravano giovedì mattina alcuni operai, costoro hanno sentito verso le ore dieci oscillare il suolo, e si sono dati tutti a fuggire. Tre d'essi non sono riusciti a farlo con sufficiente sollecitudine, e frangendo una parte della cava, vi sono rimasti sepolti. Sono accorsi sopra luogo, col sindaco alla testa, molte autorità ed i pompieri; ma nonostante la sollecitudine con cui questi hanno lavorato, i tre infelici sono stati disseppelliti già morti.

Cleptomania? — Giovedì a Genova, una signora, che finora restò sconosciuta, recatasi nel negozio di tessuti Oddone, in via Luccoli, dopo d'aver esaminato parecchie stoffe, senza acquistarne alcuna, si allontanò frettolosa dalla bottega, riuscendo a far sparire sotto le vesti una pezza di seta del valore di lire 225.

Don Pedro II in Palestina. — L'ottuagenario imperatore del Brasile intraprende un nuovo lungo viaggio insieme alla moglie e seguito. Ieri partì da Marsiglia, farà scalo a Malta, andrà ad Alessandria e al Cairo. Per Giuffa, visiterà Gerusalemme. Di là, farà ritorno a Marsiglia, tocherà appena Nizza, quindi si reccherà a Roma e poscia visiterà la Grecia.

Giovedì, da Marsiglia, Don Pedro s'è recato a Montecarlo per assistere ad un concerto classico.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 27 nov., ore 9.10 ant.

Commentasi la esplicita dichiarazioni di Crispi discutendosi l'indirizzo alla Corona. Accentuò la separazione dei partiti, alluse ai voti contrari segreti dell'urna e chiese opposizione aperta; e vuole essere giudicato dagli atti nei suoi progetti.

— Rilevasi che nella nomina della Presidenza della Giunta del bilancio, dopo che Crispi interpellato se ne disinteressò, votarono per Luzzatti anche Branca, Gogliardo e Baccarini. I vice-presidenti Branca e Lacava di sinistra ebbero 27 voti.

— Cecchi va console ad Aden.

— Le notizie sulla salute di Cairoli si fanno sempre più gravi.

— Sospese le trattative di commercio coll'Austria.

— La commissione ha deliberato la tassa militare in lire 72.

— Si è costituito un Comitato permanente liberale per le elezioni; vi aderì con Bonghi con una lettera vivace contro i clericali.

— Fu distribuito il nuovo progetto dei ministeri; si contempla un solo nuovo ministero, cioè quello delle poste e dei telegrafi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 26. — Il corrispondente del Times da Berlino constata che l'iniziativa dell'intervista dello Czar e Bismarck è dovuta a Bismarck e non allo Czar.

Berlino, 26. Reichstag — Il go-

verno presenta il progetto che aumenta i dazi sui grani, le farine, gli olii ed altri articoli.

In Francia

Parigi, 26. — I giornali radicali continuano a respingere vivamente ogni candidatura militare, nonchè quella di Ferry.

Parigi, 26. — Saussier pubblica una lettera in cui declina la candidatura alla presidenza.

La città è perfettamente calma.

Parigi, 26. — Assicurasi che l'Official annunzierà domani che il gabinetto Rouvier ritirò le dimissioni.

Rouvier conferirà stasera con Grevy.

È probabile che il consiglio dei ministri si convochi domani, per ricevere comunicazioni del messaggio.

In Africa

Massaua, 26. — Risulterebbe dalle informazioni che il Negus si è recato ad Adua senza molte truppe.

— Gli abissini non oltrepassarono mai Ailet.

— Attendesi da un momento all'altro il piroscafo Regina Margherita.

Massaua, 26. — È giunto il piroscafo Regina Margherita con Baratieri e parte delle truppe dell'ultimo scaglione. A bordo tutti bene.

— Domani si attendono le truppe restanti.

È giunto proveniente da Bombay il vapore inglese Ceveril con 950 buoi.

F. ZON, Direttore responsabile.

COMUNICATO

Il locale R. Tribunale correzionale con sentenza 15 corr. dichiarava non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto del sottoscritto che era stato condannato dal R. vice Pretore del secondo Mandamento quale responsabile di delitto per avere frammisto nel vino che spacciava materia colorante, ossia Vinolina garantita innocua della ditta Carlo Kaiser di Milano, e che l'autorità Municipale di Padova riteneva per la sua indole atta a nuocere mentre in altre visite fattemi vi sorpassò.

Il sottoscritto frattanto non può fare a meno di rendere pubbliche grazie al valentissimo signor avv. Paolo Francesco dottor Erizzo per avere con tanto cuore patrocinata la causa.

Il di lui sapere ed eletto ingegno fece rendere vane le ingiuste accuse partite dall'autorità Municipale di Padova in confronto allo scrivente sebbene il Municipio fosse rappresentato per la parte civile dal sig. avvocato consigliere dottor Stoppato.

In vista dell'esito che conforme a giustizia ho ottenuto mi riservo di chiedere subito la rifusione d'ogni danno in confronto di cui si spetta.

Padova novembre 1887.

Fabris Gio. Batta.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — PIAZZA CAVOUR, 514, PIANO PRIMO — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este, Monselice, Pieve di Sacco).

CAPTALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente. RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIATA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montagnana, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

L'ESTRAZIONE

dell'Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal R. Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886, N. 3754 serie 3^a verrà fissata assolutamente nel corrente mese di novembre.

LA NATION

Ricercasi pratico agente assicuratore, ramo incendi.

Condizioni vantaggiose.

Rivolgersi: Vicolo Stretto, N. 1189.

Cartoleria Civile e Militare

DELLO

Stabilimento Tipografico

Fratelli Salmin

Via S. Apollonia 1081 C 1081 D

I sottoscritti si pregiano di partecipare ai Signori Professionisti, Commercialisti, Industriali Possidenti, Direttori delle Scuole e Maestri ed alle Amministrazioni civili e militari, di avere aggiunto al loro Stabilimento tipografico, premiato con 12 medaglie alle Esposizioni nazionali e straniere, una ricca cartoleria assortita di tutti gli oggetti di cancelleria con deposito carta da impacco.

Per contratti speciali stabiliti con le primarie cartiere nazionali ed estere pel consumo carta ad uso della loro tipografia e per la vastità del locale, il quale non obbliga a limitare gli acquisti, i sottoscritti possono vendere gli articoli del loro ricco assortimento a prezzi modicissimi, limitandosi nel guadagno, e tali da non temere alcuna concorrenza.

Buona merce, servizio sollecito, prezzi modicissimi sono quanto assicurano i sottoscritti lusingati di un numeroso concorso.

Padova, 1° Novembre 1887.

FRATELLI SALMIN

P. S. Si avverte che nel loro Stabilimento tipografico fornito di dieci macchine, torchi ecc. ecc. con motrice a vapore si trova il completo assortimento di moduli ad uso dei Comuni, nonchè quelli per le ferrovie e per le dogane.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sopralina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 - Roma, via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

Le tanto rinomate PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(Da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (e asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1, 50.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori abruzzesi hanno falsificato le Pastiglie del Dottor Becher imitando la scatola, l'involto e la istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e Comp., Via della Sala, 16, Milano - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con Cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

Deposito in Padova presso Pianeri e Mauro - L. Cornelio - Silvio Poli - presso le farmacie Zanetti - Monis - Rossi.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur
L'Esercito e L'Eleganza

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA

VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 - Roma via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo del Municipio. - Deposito in Padova presso la profumeria Merati, e nelle farmacie Cornelio, Monis, Zanetti, Pianeri Mauro.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871 - Parigi 1878 - Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità decritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. - in Padova presso Bernardi e Dyer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazio Graziano, F.lli Pezziol.



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 193, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli - Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

FERRO PAGLIARI

del Chimico Farmacista Prof. G. PAGLIARI inventore dell'ACQUA PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Giudizio che ne ha dato la Clinica Medica di Firenze.

« Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. - Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso. - Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza. - I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato. »

Gratis si spedisce a chiunque ne faccia domanda, anche con semplice biglietto da visita, la Relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali venne esperimentato e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3, Bottiglia piccola L. 1. Vendesi nelle principali Farmacie. Guardarsi dalle contraffazioni e rifiutare qualunque imitazione, esigendo sempre Ferro Pagliari.

Deposito generale Pagliari e C. FIRENZE - Piazza S. Firenze.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.

Rigollet

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. - La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXI

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno - L. 12 il Semestre - L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 - 16 - 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 - 16 - 8
Anno Sem. Trim.

Per L. 30 - 16 - 8
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 - 14 - 7
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 - 13 - 6,50
Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.